

Nota illustrativa

Introduzione

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e della finanza pubblica, modificata dalla legge n. 39 del 7 aprile 2011 dispone, all'articolo 10-bis, l'aggiornamento del Documento di economia e finanza con apposita Nota, da presentare alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno.

La Nota di aggiornamento deve essere corredata, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, dalle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato e dalle Relazioni sullo stato di attuazione delle relative leggi pluriennali.

Il presente documento, predisposto in attuazione della predetta normativa, è stato elaborato sulla base delle informazioni e dei dati forniti dalle Amministrazioni centrali, coadiuvate dai coesistenti Uffici Centrali del Bilancio e dagli Organismi Interni di Valutazione della performance (OIV), a seguito delle istruzioni dettate con circolare n. 14 del 11 aprile 2012 dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il documento si compone, per ogni amministrazione, dei seguenti elementi (tra parentesi è indicato il riferimento al relativo articolo e comma della legge 31 dicembre 2009 n. 196, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39):

- Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa (articolo 10 bis, comma 3);

- Relazioni sullo stato di attuazione delle relative leggi pluriennali (articolo 10 bis, comma 3);
- Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale (articolo 10 bis, comma 4);
- Ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato (articolo 10 bis, comma 5).

Le **Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione** sono finalizzate ad illustrare, da parte di ciascuna amministrazione, le attività programmate che si intende porre in essere nell'ambito della missione e dimostrare la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale, ovvero proporre le modifiche agli stanziamenti previsti nel medesimo bilancio ivi comprese le eventuali risorse finanziarie aggiuntive necessarie per la completa realizzazione delle suddette attività programmate.

Ogni Amministrazione, per ciascuna missione di spesa, ha elaborato le rispettive **Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali**. In tali documenti sono indicate, sinteticamente, le informazioni di carattere generale riguardanti ciascuna legge pluriennale e le sue finalità, specificando, altresì, nel caso di leggi pluriennali in scadenza, se permangono le ragioni che a suo tempo ne avevano giustificato l'adozione, tenuto conto anche dei nuovi programmi da avviare. Nel caso di norme autorizzative che coinvolgono più settori di intervento, le relazioni si riferiscono a più autorizzazioni, individuate anche nel Quadro generale riassuntivo.

Alle Relazioni sulle leggi pluriennali di spesa è allegato un **Quadro riassuntivo di tutte le leggi di spesa a carattere pluriennale**, suddiviso per Amministrazione, Missione e Programma. Per ogni autorizzazione pluriennale di spesa, le informazioni contabili, oltre a riguardare dati di consuntivo, espongono anche dati previsionali, in coerenza con la struttura

programmatoria del documento che caratterizza, tra l'altro, tutti gli elaborati di finanza pubblica.

Le autorizzazioni che rientrano nel campo di osservazione sono quelle disposte fino al 31 marzo 2012. Per ciascuna di esse vengono indicate le seguenti informazioni: leggi base dell'intervento, con le relative date di attivazione e di scadenza e le variazioni a qualsiasi titolo apportate alle autorizzazioni di spesa in essere, indicando gli estremi del provvedimento; gli impegni assunti, i pagamenti effettuati (in c/competenza ed in c/residui) e i residui alla data del 31 dicembre 2011. Tali informazioni hanno l'obiettivo di consentire una conoscenza completa e affidabile dell'impatto delle leggi pluriennali di spesa sul bilancio dello Stato.

Infine, in una ulteriore sezione allegata ai Quadri riassuntivi delle leggi pluriennali di spesa, viene esposta, per ciascuna amministrazione dello Stato, mediante apposite schede, la ricognizione dei **Contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato**, con specifica indicazione di quelli attivati e delle eventuali ulteriori risorse, anche non statali, che concorrono al finanziamento dell'opera, nonché dell'ammontare utilizzato.

Nei paragrafi che seguono vengono forniti alcuni elementi di sintesi delle relazioni e dei dati raccolti presso le amministrazioni centrali dello Stato sulla base delle indicazioni fornite con la già richiamata circolare n. 14 dell'11 aprile 2012 dalla Ragioneria Generale dello Stato. In particolare viene brevemente illustrato il processo di raccolta dati anche al fine di fornire elementi di valutazione sulla qualità degli stessi e individuare possibili margini di miglioramento per il futuro. Vengono inoltre fornite alcune informazioni riassuntive e chiavi di lettura che possono essere di ausilio nella consultazione e nell'analisi dei dati di dettaglio riportati nei capitoli successivi.

Le informazioni di dettaglio vengono esposte, per ogni amministrazione dello Stato, in un apposito capitolo articolato in quattro sezioni, rispettivamente dedicate alle Relazioni programmatiche sulle missioni di spesa, alle Relazioni sulle leggi pluriennali di spesa, ai Quadri

riassuntivi e, infine, alle schede relative ai Contributi pluriennali. In ciascuna di queste sezioni le informazioni sono ordinate per Missione e Programma.

Il Ministero degli affari esteri, come per gli scorsi esercizi finanziari, ha comunicato che sul proprio bilancio non insistono né leggi pluriennali di spesa né contributi pluriennali.

Per il Ministero della giustizia, invece, le informazioni pervenute sono relative solo alle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione.

Per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali le informazioni pervenute riguardano le Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione, le Relazioni sulle leggi pluriennali di spesa e i relativi Quadri riassuntivi.

1. Processo di raccolta delle informazioni

Quest'anno per la prima volta, il processo di acquisizione di tutti i documenti e dati sopra richiamati, si è svolto interamente ed esclusivamente in maniera informatizzata.

Come per lo scorso anno, la Ragioneria Generale dello Stato si è avvalsa dell'applicativo denominato "Gestione Leggi pluriennali di spesa - GLPS" appositamente creato nell'ambiente Data Warehouse RGS, con la differenza che l'applicativo stesso è stato ulteriormente implementato e sviluppato per raccogliere, altresì, gli elementi conoscitivi per l'elaborazione delle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione e dei Contributi pluriennali.

Sviluppato con le funzionalità messe a disposizione dalla suite Open Office (Piattaforma Open-source per la redazione su web di documenti in formato Microsoft Office), l'applicativo è stato modificato e integrato, anche per risolvere talune criticità manifestate dalle amministrazioni in occasione dello scorso esercizio, nonché per renderlo più facilmente utilizzabile e meglio rispondente alle esigenze operative emergenti.

Questi ulteriori sviluppi e affinamenti dell'applicativo hanno permesso di ovviare alla lunga e onerosa attività svolta negli anni passati su base essenzialmente documentale, migliorando notevolmente l'efficienza e l'accuratezza e permettendo la redazione via web delle Relazioni attraverso la collaborazione tra gli Uffici legislativi delle Amministrazioni centrali, gli Organismi Interni di Valutazione della performance e gli Uffici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Inoltre, l'integrazione delle funzionalità per la redazione dei documenti ha conferito maggiore efficacia al processo, garantendo la coerenza tra i contenuti dei diversi documenti di cui si compone il presente allegato alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza e consentendo maggiori possibilità di analisi ed elaborazione dei dati.

Il meccanismo di raccolta dati attraverso l'applicativo è impostato sul principio della precompilazione: alle amministrazioni viene messo a disposizione un set di dati predisposto in linea con le comunicazioni effettuate nell'esercizio finanziario precedente e aggiornato – ove possibile – con i dati presenti sui sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato; su tale set informativo reimpostato alle amministrazioni viene chiesto di aggiornare i dati, apportare modifiche, integrazioni e rielaborazioni, direttamente ovvero avvalendosi della specifica unità organizzativa dell'Ispettorato Generale del Bilancio. Nel caso delle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione, è stato reso disponibile un modello di documento in formato word preimpostato per la compilazione.

Permangono alcune criticità nella raccolta dei dati.

Nel caso specifico delle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione e dei Contributi pluriennali, si sono registrate difficoltà connesse alla prima introduzione della procedura informatica nell'applicativo GLPS, che ha anche comportato l'ingresso di nuovi e numerosi soggetti nel processo di acquisizione delle informazioni.

Più in generale, non sempre vengono forniti tutti i dati richiesti. Ciò è in parte dovuto alla complessità tecnico-contabile della materia trattata, nonché alla complessità organizzativo-amministrativa riconducibile alla numerosità degli attori coinvolti.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, attraverso interlocuzioni dirette con le amministrazioni e verifiche di coerenza con i dati dei propri sistemi informativi ha potuto in parte correggere e integrare alcune informazioni mancanti o incomplete.

In ogni caso le criticità individuate consentiranno ulteriori miglioramenti e affinamenti del processo, dell'applicativo e dell'analisi delle informazioni raccolte.

2. Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione di spesa

2.1 Impostazione adottata per la stesura delle relazioni

Come già richiamato, le Relazioni programmatiche sulle spese di investimento di ciascuna missione sono finalizzate ad illustrare, da parte di ciascuna amministrazione, le attività programmate che si intende porre in essere nell'ambito della missione e dimostrare la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale, ovvero proporre le modifiche agli stanziamenti previsti nel medesimo bilancio ivi comprese le eventuali risorse finanziarie aggiuntive necessarie per la completa realizzazione delle suddette attività programmate.

Si è già sottolineato come tali relazioni siano state quest'anno, per la prima volta, acquisite interamente ed esclusivamente in modalità informatica, attraverso l'applicativo GLPS. In questo processo sono stati coinvolti per la prima volta gli Organismi Indipendenti di Valutazione della performance (OIV) di ciascuna amministrazione, che hanno provveduto alla

raccolta e successiva validazione delle relazioni programmatiche dopo aver ricevuto le opportune abilitazioni all'uso dell'applicativo.

All'OIV è stato affidato un ruolo di coordinamento e di validazione delle relazioni, assimilandolo, nelle intenzioni, a quello previsto in materia di note integrative al bilancio e di Relazioni sulla performance, facendo così riferimento, in particolare, alla sua funzione di controllo strategico e di analisi e valutazione svolta in relazione alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato.

Ai fini della predisposizione delle relazioni è stato fornito alle amministrazioni un modello di documento in formato word con preimpostato per la compilazione, articolato in quattro principali sezioni:

- illustrazione delle principali attività programmate;
- dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale;
- elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità;
- altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E.

Si tratta di un set minimale di informazioni con piena facoltà delle amministrazioni di fornire ogni altro elemento ritenuto utile per delineare il quadro delle attività programmate, dei relativi obiettivi, delle risorse disponibili e delle eventuali esigenze di ulteriori risorse o di riprogrammazione.

Il modello di relazione adottato è coerente con il fatto che le relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa, previste all'art. 10 bis, comma 3 della legge 196 del 2009, hanno carattere generale ed illustrano le caratteristiche della missione in carico all'amministrazione competente, le risorse economico-finanziarie a

disposizione e gli obiettivi che si intende raggiungere nel medio periodo, precisando, laddove possibile, le risorse umane, strumentali e tecnologiche coinvolte.

Oltre alle attività programmate che si intende porre in essere nell'ambito della missione, le relazioni sono tese a dimostrare la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione delle attività programmate e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Nelle relazioni occorre fornire elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità, anche per valutare il grado di realizzazione delle stesse e la capacità di spesa dell'amministrazione in rapporto alle risorse complessivamente disponibili. Ciò anche al fine di fornire validi elementi di supporto per la valutazione delle eventuali proposte di rifinanziamento o di definanziamento, che verranno avanzate in sede di predisposizione del Disegno di Legge di stabilità.

In definitiva, la relazione comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individua le fonti di finanziamento ed i relativi impieghi, ne evidenzia l'andamento ed i relativi vincoli nonché le eventuali risorse finanziarie aggiuntive necessarie ai fini della completa realizzazione delle attività programmate. La relazione ha carattere programmatico, quindi fornisce oltre alla motivata dimostrazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente anche una stima degli interventi da realizzare nell'arco del bilancio pluriennale.

Pertanto, tali relazioni non sono meramente esplicative del quadro istituzionale e delle attività svolte dalle suddette amministrazioni sullo stato di attuazione delle leggi di spesa pluriennali di conto capitale, contenuto previsto dalla seconda parte del comma 3 della norma citata, ma sono anche destinate ad illustrare le attività programmate che si intende porre in essere nell'ambito delle relative missioni, in un arco temporale ragionevolmente non inferiore al quinquennio.

Per quanto riguarda la tipologia di spesa oggetto di analisi, la relazione è riferita alle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato, ossia le spese finalizzate ad incrementare lo stock di capitale fisico (ad es. infrastrutture), o tecnologico (ad es. sistemi informativi, piattaforme elettroniche) a disposizione dell'amministrazione la cui utilità non si esaurisce nel corso di un solo esercizio finanziario, ivi incluse le spese che comportano una programmazione pluriennale anche se esplicano i propri effetti finanziari in una sola annualità; sono compresi anche eventuali oneri di parte corrente imprescindibilmente connessi alle spese di investimento (come ad esempio interessi su rate di ammortamento di eventuali mutui).

2.2 *Alcuni elementi di sintesi che emergono dalla lettura delle relazioni*

In generale, anche grazie al nuovo processo informatizzato introdotto quest'anno, tutte le amministrazioni hanno predisposto e trasmesso le relazioni di propria competenza, nel rispetto delle scadenze stabilite.

Il livello di completezza delle informazioni non è omogeneo: in taluni casi ci si è limitati a fornire – anche parzialmente – il set minimale di informazioni richiesto nel modello di documento adottato; in altre circostanze le relazioni sono state sviluppate in maniera più completa ed arricchite con ulteriori elementi conoscitivi.

In linea con le relazioni pervenute lo scorso anno, sono state trasmesse indicazioni di dettaglio riguardo, ad esempio, il Fondo per le aree sottoutilizzate, gli incentivi alle imprese industriali, l'occupazione, la ricerca sanitaria, la giustizia, gli interventi in materia di finanza locale e per lo sviluppo delle attività in materia di sicurezza, il controllo del territorio, il contrasto ai traffici illeciti e la tutela dell'ordine pubblico, le bonifiche dei siti inquinati, i parchi nazionali e la tutela del mare, lo sviluppo sostenibile, le tecnologie pulite, le risorse idriche, le opere strategiche infrastrutturali e l'edilizia, le opere ferroviarie e stradali, le telecomunicazioni e i trasporti, i programmi di ricerca scientifica e tecnologica della difesa.

Gli elementi forniti appaiono maggiormente sviluppati rispetto allo scorso esercizio.

Per quanto riguarda la tipologia di spesa precedentemente richiamata oggetto delle relazioni, si è manifestata l'esigenza di maggiore chiarezza dei confini del dominio di analisi. Molte relazioni programmatiche contengono, infatti, indicazioni su risorse quali ad esempio dotazione di beni librari, mobilio, attrezzature informatiche, ecc. in considerazione della programmazione che caratterizza le corrispondenti spese. Altre relazioni, invece, escludono dall'ambito di analisi questo tipo di spese.

In materia di adeguatezza delle risorse finanziarie, occorre segnalare che da alcune amministrazioni viene rappresentata una situazione di carenza di risorse per portare a completamento i programmi previsti¹.

Qui di seguito si richiamano schematicamente alcune indicazioni che emergono dalle relazioni di ciascun ministero, rinviando per maggiori dettagli ai documenti completi riportati nel capitolo dedicato a ciascuna amministrazione:

- Il *Ministero dell'economia e delle finanze*, per quanto concerne i programmi di "prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali" e "concorso della guardia di finanza alla sicurezza pubblica", segnala la non completa compatibilità e coerenza delle risorse finanziarie con il fabbisogno finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati, mentre per quanto concerne il programma "regolazioni contabili,

¹ Occorre segnalare che successivamente al completamento della raccolta dei dati per la predisposizione del presente allegato alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza è intervenuto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", il quale, come noto, ha disposto misure di riduzione della spesa per concorrere al raggiungimento degli obiettivi programmati di finanza pubblica. Per tale motivo, le segnalazioni contenute nelle relazioni – in particolare quelle concernenti la coerenza e la compatibilità tra le risorse iscritte nel bilancio pluriennale e quelle necessarie per la realizzazione degli interventi programmati, nonché quelle riguardanti l'eventuale necessità di risorse aggiuntive – possono non essere sempre coerenti con l'entità delle effettive risorse che risulteranno iscritte nel bilancio pluriennale a legislazione vigente per il triennio 2013-2015.

restituzioni e rimborsi d'imposte" emergono alcune difficoltà di programmazione causate dalla non dettagliata regolamentazione attuativa.

- Il *Ministero dello sviluppo economico* descrive puntualmente le attività programmate nell'ambito delle missioni e in particolare segnala la necessità di rifinanziamenti per quanto riguarda le missioni "commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo", "regolazione dei mercati", "regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale".
- Il *Ministero del lavoro e delle politiche sociali* descrive le attività programmate, fornendo elementi anche relativamente all'acquisto di libri, di mobili e le dotazioni informatiche, lo sviluppo dei sistemi informativi e la manutenzione straordinaria di immobili.
- Il *Ministero della giustizia* fornisce una dettagliata descrizione dei programmi di spesa afferenti alle proprie missioni senza, tuttavia, dare dimostrazione della coerenza e della compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione delle singole missioni e le risorse iscritte a legislazione vigente del bilancio pluriennale.
- Il *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca* segnala l'interruzione delle misure di sostegno agli strumenti di finanziamento pubblico nazionale per ricerca ed innovazione e pertanto richiama l'attenzione sulla necessità del loro rifinanziamento.
- Il *Ministero dell'interno* segnala difficoltà operative per il programma "attuazione da parte delle prefetture delle missioni del ministero dell'interno sul territorio" a causa dell'incompatibilità tra le risorse disponibili e quelle necessarie al perseguimento delle attività programmate e sottolinea, pertanto, la necessità del loro rifinanziamento.
- Il *Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare* segnala la necessità e l'opportunità di rifinanziamenti per poter effettuare una programmazione triennale delle attività di competenza, specie per quanto riguarda la missione "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

- Il *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, al fine di garantire continuità e sviluppo nei progetti ed evitare che il verificarsi del fenomeno della perenzione amministrativa possa pregiudicare la capacità realizzativa necessaria a concludere i progetti, segnala che le risorse a disposizione sono spesso sufficienti solo a provvedere al pagamento dei debiti contratti in precedenza e considera quindi necessario il rifinanziamento delle autorizzazioni di spesa riguardanti, in particolare, il piano nazionale per la sicurezza stradale, lo sviluppo e la sicurezza della mobilità locale, l'edilizia giudiziaria, l'attuazione del D.L. 96/93 (ex aree sottoutilizzate), il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, il settore portuale. La medesima amministrazione, in merito al settore dell'autotrasporto e intermodalità, segnala la difficoltà di programmazione a causa della determinazione annuale delle risorse stanziare.
- Il *Ministero della difesa*, pur considerando appropriate le risorse a disposizione per il conseguimento della propria missione, segnala la possibilità che l'impianto programmatico non possa seguire la naturale evoluzione a causa delle misure di riduzione della spesa apportate dalla legge di bilancio 2012-2014; non sono comunque forniti elementi di dettaglio in merito ai risultati previsti che eventualmente sarebbero pregiudicati, limitandosi a segnalare i principali programmi di investimento.
- Il *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*, oltre a manifestare l'esigenza di rifinanziamenti per l'attuazione dei programmi di propria competenza, in particolare afferenti lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura e la spesa informatica, segnala l'opportunità che alcuni interventi, come ad esempio quello relativo alla pesca, possano avere carattere pluriennale anziché annuale al fine di consentire una migliore programmazione, almeno di medio periodo.
- Il *Ministero per i beni e le attività culturali* segnala l'insufficienza delle risorse a disposizione per provvedere alla salvaguardia dei beni culturali, con le quali è possibile sostenere quasi solo esclusivamente iniziative che rivestono carattere di urgenza.
- Il *Ministero della salute* segnala risultati insoddisfacenti su alcuni programmi a causa della perenzione amministrativa dei relativi fondi con la naturale conseguente richiesta di rifinanziamento; con riferimento, in particolare, alla missione "ricerca e innovazione" segnala che non è stato possibile

programmare alcuna attività a causa della scarsità delle risorse disponibili per il 2012, in quanto i relativi finanziamenti sono stati azzerati in ottemperanza al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

2.3 Spunti per il miglioramento del processo e dei contenuti

L'esperienza maturata fino ad oggi nella predisposizione delle Relazioni sulle spese di investimento di ciascuna missione, l'introduzione di una procedura informatizzata, nonché il recente coinvolgimento degli Organismi Interni di Valutazione hanno consentito di individuare alcuni elementi su cui è utile puntare per l'ulteriore miglioramento del processo e dei contenuti delle Relazioni stesse.

Il dominio di analisi delle Relazioni può essere meglio precisato delineando in maniera più puntuale le tipologie di spesa del bilancio dello Stato da ricomprendere nella definizione di spese di investimento di ciascuna missione; ciò al fine di conferire maggiore esaustività, omogeneità e comparabilità ai contenuti delle diverse Relazioni.

Nel contesto della riflessione sul dominio di analisi è opportuno considerare se e in che modo tenere conto anche di quelle spese che, seppur in via indiretta, generano scelte di investimento o producono ricadute sulla collettività; ciò si può verificare ad esempio quando un'amministrazione demanda ad altri soggetti dotati di propria autonomia la realizzazione di investimenti sui quali ha facoltà di decisione e controllo (un caso può essere quello delle scelte di investimento sui sistemi informativi, operate da un soggetto – l'amministrazione – che manifesta i propri fabbisogni, mette a disposizione le risorse ed è titolare del controllo sui risultati, ma che sono realizzate da un altro soggetto, con personalità giuridica distinta e con autonomia di scelta riguardo i modi e l'impiego dei mezzi finanziari). Per queste situazioni è opportuno definire i criteri che ne determinano l'inclusione o l'esclusione nel dominio di analisi anche al fine di evitare che la mancata considerazione di casi di questo genere porti all'omissione di importanti spese di investimento che concorrono alla realizzazione degli obiettivi delle missioni di spesa.

Al di là della definizione del dominio di analisi, appare opportuno supportare la predisposizione delle relazioni rendendo disponibile per le amministrazioni appropriati elementi di sintesi sulla situazione finanziaria di ciascuna missione, ad esempio fornendo un quadro di riferimento sui dati contabili della missione (stanziamenti e ultimo consuntivo), nonché una vista agli utenti sui dati relativi ai quadri contabili delle leggi pluriennali.

In alcune circostanze la predisposizione di una Relazione per ciascuna missione di spesa può portare ad un quadro che può risultare ancora frammentario laddove esista una molteplicità di interventi facenti capo a diverse missioni, ma riuniti, al tempo stesso, sotto un unico coordinamento tipo “cabina di regia”; può essere opportuno valutare la possibilità di fornire anche una rappresentazione organica e unitaria di questo tipo di situazioni.

Alla luce di queste ed altre riflessioni il processo potrà essere migliorato anche precisando meglio il ruolo dei diversi attori coinvolti.

3. Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali e relativi quadri riassuntivi

3.1 Impostazione adottata per la stesura delle relazioni

Nelle Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa vengono indicate, sinteticamente, le informazioni di carattere generale riguardanti la legge e le sue finalità, nonché, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che a suo tempo ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare.

Sebbene già in passato tali Relazioni venissero predisposte e raccolte mediante l'uso del più volte richiamato applicativo GLPS, quest'anno sono state implementate alcune nuove funzioni per facilitare il lavoro delle amministrazioni.